



Sport - Calcio, Coppa Italia: il Cosenza debutterà il prossimo 13 agosto in Coppa a Firenze contro la formazione di Italiano

Cosenza - 05 ago 2021 (Prima Pagina News) Il Cosenza riparte dalla serie B dopo la riammissione da parte della Figc, questa volta con buoni propositi, evitando di commettere gli errori della scorsa stagione. Queste le intenzioni della società e del neo ds Goretti, presentato ufficialmente alla stampa ieri pomeriggio.

Il presidente Guarascio, sollecitato da più parti e dalle istituzioni cittadine in particolare, si è detto disponibile a mettere su una "grande squadra". Ora alle parole dovranno seguire fatti concreti, considerato che al momento in rosa ci sono solo sette calciatori dei quali due infortunati, Gerbo e Bittante. Una squadra da costruire ex novo. Dalle fondamenta. Tifosi - Chiedono a gran voce una programmazione mirata, un futuro roseo, ed un progetto lungimirante. "Non vogliamo più assistere allo scempio dello scorso campionato. Una piazza come Cosenza merita progetti e programmi di livello e di qualità. Così come di qualità dovranno essere i giocatori che arriveranno in città. Guarascio dovrà riflettere sugli errori commessi in passato e farne tesoro". Goretti – Una conferenza in cui la chiarezza l'ha fatta da padrone. Al suo fianco solo l'addetto stampa Pasqua. Dopo i ringraziamenti di rito alle istituzioni, tifosi, avvocati e presidente per la battaglia vinta, rompe subito il ghiaccio. "Spero che l'ambiente giudichi in maniera neutra e non per partito preso –spiega il ds-. Purtroppo siamo in ritardo ed in Coppa e nelle prime due partite di campionato, saremo incompleti. Questo non deve essere un alibi. Dovevamo iniziare la scorsa settimana ma il rinvio al Tar ci ha bloccato. Le responsabilità di natura tecnica saranno solo le mie". Sfida - "Ci troviamo di fronte ad una grande sfida –aggiunge-. Quattro i punti da tenere presente, società, squadra, stampa e tifosi. Dovremo avere la consapevolezza della scorsa stagione e degli errori commessi che non dovranno essere ripetuti. Sono retrocesso a Perugia dopo quattro playoff, e ne conosco le dinamiche. Il secondo aspetto è avere contezza di dove siamo e da dove partiamo. Inizialmente saranno fondamentali l'unione e l'armonia". Per quanto riguarda l'allenatore, che dovrebbe essere Zaffaroni, senza mai nominarlo, aggiunge: "Qualche giorno ancora e arriverà il nuovo tecnico. La rosa sarà composta da 17-18 elementi ai quali andremo ad aggiungere giovani di prospettiva". Sarà un Cosenza "verde età", con due, tre elementi esperti: "Il mio modello è il Milan con Kjaer e Hibrahimovic a fare da chiocciola a tutti gli altri. Per quanto riguarda il sistema di gioco, penso che la difesa a tre sia quella più adatta al Cosenza dove negli ultimi anni ha ottenuto vittorie importanti". Per chiudere, il budget: "E' in linea con quelli degli ultimi anni".

di Franco Segreto Giovedì 05 Agosto 2021